

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023**

### **1. PREMESSA.**

La presente nota integrativa è parte integrante al bilancio d'esercizio, composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio è stato predisposto secondo i principi generali di cui all'art. 2423 bis del c.c. ed in particolare secondo i criteri generali di prudenza e competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono conformi agli articoli 2424 c.c. "Contenuto dello stato patrimoniale" e 2425 c.c. "Contenuto del conto economico", con gli opportuni adattamenti previsti per gli enti pubblici dal DPR 97/2003 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n.70".

Ai sensi dell'art.2423-ter c.c., ai fini della comparabilità delle voci di bilancio, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

### **2. CRITERI DI VALUTAZIONE.**

La valutazione delle singole voci del bilancio è stata fatta secondo i criteri di cui all'articolo 2426 c.c. come di seguito dettagliato.

#### **Immobilizzazioni immateriali.**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le aliquote di ammortamento concretamente applicate sono riportate nella relativa sezione di commento.

#### **Immobilizzazioni materiali.**

Sono iscritte al costo storico di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento concretamente applicate sono riportate nella relativa sezione di commento.

#### **Immobilizzazioni finanziarie.**

Sono iscritte al costo storico di acquisto.

### **Crediti (residui attivi).**

L'articolo 6 del D.Lgs n. 139/2015 ha modificato il comma 8 dell'art. 2426 del c.c. prevedendo che i crediti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Come previsto dal principio contabile n. 15 emanato dall'Organismo italiano di contabilità, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti, ossia se i crediti sono a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Sulla base di tali previsioni normative, i crediti dell'Ente sono iscritti in bilancio al valore nominale e rettificati tramite il fondo svalutazione crediti per tenere conto delle inesigibilità degli stessi.

Gli unici crediti iscritti in bilancio che, sulla base del dettato normativo, potrebbero essere valutati con il criterio del costo ammortizzato sono rappresentati dai "crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici". Tuttavia, l'impossibilità di prevedere, al momento, le date effettive di incasso dei suddetti contributi, legate ai tempi di realizzazione delle opere portuali, non ha consentito l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e, pertanto, anche tali crediti sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale al valore nominale.

### **Disponibilità liquide.**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e trovano corrispondenza con il fondo cassa al 31 dicembre 2023 risultante dal conto di tesoreria dell'Ente.

### **Ratei e risconti.**

I ratei ed i risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale. I ratei attivi e passivi accolgono rispettivamente proventi e costi di competenza dell'esercizio ma che alla chiusura dell'esercizio non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria. I risconti attivi e passivi rilevano rispettivamente i costi sostenuti ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Ai sensi del comma n.3 dell'art 2426 c.c. (principio della rilevanza) non sono stati contabilizzati alcuni risconti attivi di modesto importo in quanto sia singolarmente considerati che nel loro insieme risultano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

### **Patrimonio netto.**

Le poste del patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

### **Fondo per rischi ed oneri.**

Il fondo per rischi ed oneri, stanziato per fronteggiare rischi ed oneri futuri, accoglie passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.**

Il fondo TFR è iscritto sulla base delle indennità maturate dai dipendenti dell'Ente alla data del 31/12/2023, in conformità alle disposizioni di legge vigenti.

#### **Debiti (residui passivi).**

L'articolo 6 del D.Lgs n. 139/2015 ha modificato il comma 8 dell'art. 2426 c.c. prevedendo che i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Come previsto dal principio contabile n. 19 emanato dall'Organismo italiano di contabilità, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, ossia se i debiti sono a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Sulla base di tale previsione normativa i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

#### **Conti d'ordine.**

A seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs 139/2015 agli schemi di bilancio di cui agli articoli 2424 e 2425 c.c., i conti d'ordine non vanno più riportati in calce allo stato patrimoniale e le relative informazioni devono essere fornite in nota integrativa.

Al riguardo, si segnala che i conti d'ordine dell'Ente presentano un saldo contabile pari ad euro 47.316.356,59 per "impegni finanziari". Tale valore corrisponde ad impegni di spesa assunti dall'Ente a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate alla chiusura dell'esercizio che non hanno tuttavia trovato contabilizzazione nelle scritture economico-patrimoniali in quanto le prestazioni oggetto delle suddette obbligazioni non sono state eseguite alla data di chiusura dell'esercizio per cui non costituiscono ancora debiti per l'Ente.

Le somme confluite nei conti d'ordine sono pertanto residui passivi della contabilità finanziaria che diverranno debiti da iscrivere nello stato patrimoniale negli esercizi in cui verranno eseguite le prestazioni oggetto delle corrispondenti obbligazioni.

La tabella che segue riporta le variazioni intervenute nei conti d'ordine, suddivisi tra conti d'ordine relativi a spese correnti e conti d'ordine relativi a spese in conto capitale (rappresenti per lo più da spese per la realizzazione, l'ampliamento o la manutenzione straordinaria delle opere portuali).

CONTI D'ORDINE	Importo 2023	Importo 2022	Variazione
Conti d'ordine relativi a spese correnti	492.404,98	445.085,64	47.319,34
Conti d'ordine relativi a spese in conto capitale	46.823.951,61	36.066.278,80	10.757.672,81
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>47.316.356,59</b>	<b>36.511.364,44</b>	<b>10.804.992,15</b>

### 3. RICONCILIAZIONE DEI VALORI ECONOMICO-PATRIMONIALI CON LA CONTABILITA' FINANZIARIA.

Le tabelle che seguono riportano le seguenti riconciliazioni tra i valori della contabilità economico-patrimoniale e quelli della contabilità finanziaria:

- a) riconciliazione dei componenti positivi di conto economico con gli accertamenti per entrate correnti nella contabilità finanziaria;
- b) riconciliazione dei componenti negativi di conto economico con gli impegni per uscite correnti nella contabilità finanziaria;
- c) riconciliazione dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale con i residui attivi della contabilità finanziaria;
- d) riconciliazione dei debiti iscritti nel passivo patrimoniale con i residui passivi.

In sintesi, le differenze tra i due sistemi contabili sono riconducibili alla:

- gestione dell'Iva (premesso che l'Ente svolge anche un'attività commerciale legata alla gestione della "stazione marittima" del porto di Ancona, mentre nella contabilità finanziaria l'Iva rappresenta una quota di costo o ricavo, nella contabilità economico-patrimoniale essa rappresenta invece debiti e crediti verso l'erario);
- gestione dei conti d'ordine (al riguardo si rinvia al precedente paragrafo di commento);
- scritture contabili tipiche della sola contabilità economico-patrimoniale (ratei e risconti, ammortamenti, accantonamenti, ecc.).

<b>RICONCILIAZIONE DEI COMPONENTI POSITIVI DI CONTO ECONOMICO CON LE ENTRATE CORRENTI DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA</b>	<b>Importo</b>
<b>Totale componenti positivi a conto economico (valore produzione "A" + proventi finanziari "C16")</b>	<b>18.538.557,94</b>
(+) Differenze riconducibili all'Iva a debito esercizio 2023	59.008,17
(+) Entrate da rimborso credito Iva 2022	10.000,00
(-) Giroconto risconti passivi 2022	-19.068,69
(+) Risconti passivi 2023	6.049.125,64
(-) Sopravvenienze attive	-320.289,36
<b>(=) Accertamenti per entrate correnti nella contabilità finanziaria</b>	<b>24.317.333,70</b>

<b>RICONCILIAZIONE DEI COMPONENTI NEGATIVI DI CONTO ECONOMICO CON LE USCITE CORRENTI DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA</b>	<b>Importo</b>
<b>Totale componenti negativi di conto economico (costi della produzione "B" + oneri finanziari "C17" + imposte sul reddito)</b>	<b>17.676.423,31</b>
(+) Differenze riconducibili all'Iva a credito esercizio 2023	80.222,74
(+) Conti 'ordine correnti aperti nel 2023	318.324,62
(-) Conti 'ordine correnti chiusi nel 2023	-245.630,39
(-) Giroconto risconti attivi 2022	-774.583,64
(+) Risconti attivi 2023	25.081,83
(-) Accantonamento TFR al netto di quello erogato o versato a fondi	-42.403,26
(-) Accantonamenti	-2.136.994,20
(-) Ammortamenti	-594.839,09
(-) Contributi agli investimenti contabilizzati nella finanziaria come uscite c/capitale	-366.000,00
(-) Saldo Ires 2023 non contabilizzato nella contabilità finanziaria	-138.181,00
(-) Sopravvenienze passive	-2.059.062,39
<b>(=) Impegni per uscite correnti nella contabilità finanziaria</b>	<b>11.742.358,53</b>

<b>RICONCILIAZIONE DEI CREDITI CON I RESIDUI ATTIVI DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA</b>	<b>Importo</b>
<b>CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO PATRIMONIALE</b>	<b>213.172.238,57</b>
(+) F.do svalutazione crediti	67.309,45
(-) Credito Iva anno 2023	-38.559,00
<b>(=) RESIDUI ATTIVI DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA</b>	<b>213.200.989,02</b>

<b>RICONCILIAZIONE DEI DEBITI CON I RESIDUI PASSIVI DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA</b>	<b>Importo</b>
<b>DEBITI ISCRITTI NEL PASSIVO PATRIMONIALE</b>	<b>8.928.079,01</b>
(+) Debiti iscritti nei conti d'ordine	47.316.356,59
(-) Saldo Ires 2023 non contabilizzato nella finanziaria	-138.181,00
<b>(=) RESIDUI PASSIVI DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA</b>	<b>56.106.254,60</b>

#### **4. COMMENTO ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO.**

##### **STATO PATRIMONIALE**

##### **Immobilizzazioni materiali ed immateriali**

La tabella che segue sintetizza le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali nette (ossia al netto dei relativi fondi di ammortamento) nel corso dell'esercizio.

<b>Immobilizzazioni nette</b>	<b>Immateriali</b>	<b>Materiali</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Consistenza iniziale 01/01/2023</b>	<b>18.887.661,87</b>	<b>4.213.443,20</b>	<b>23.101.105,07</b>
Acquisizioni	9.591.492,74	580.054,18	<b>10.171.546,92</b>
Decrementi per storno costi coperti da contributi statali	-1.186.691,67	-323.376,49	<b>-1.510.068,16</b>
Cessioni	0,00	-2.989,00	<b>-2.989,00</b>
Ammortamenti dell'esercizio	-306.287,46	-288.551,63	<b>-594.839,09</b>
<b>Consistenza finale 31/12/2023</b>	<b>26.986.175,48</b>	<b>4.178.580,26</b>	<b>31.164.755,74</b>

##### **BI) Immobilizzazioni immateriali.**

In relazione alle immobilizzazioni immateriali, la tabella che segue evidenzia il costo storico di acquisizione e gli ammortamenti complessivi effettuati negli esercizi e confluiti nei fondi di ammortamento.

	Costo storico	Fondi di ammortamento	Valore contabile netto
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>28.579.173,20</b>	<b>1.592.997,72</b>	<b>26.986.175,48</b>

Nella tabella che segue sono rappresentate le variazioni delle immobilizzazioni immateriali nette rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali nette	Importo 2023	Importo 2022	Variazione
Costi di sviluppo	248.669,64	159.165,00	89.504,64
Concessioni, licenze, marchi	252.552,34	276.602,20	-24.049,86
Immobilizzazioni in corso	22.785.547,81	16.654.760,79	6.130.787,02
Opere portuali e manutenzione straordinaria su beni terzi	3.699.405,69	1.797.133,88	1.902.271,81
<b>Tot. Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>26.986.175,48</b>	<b>18.887.661,87</b>	<b>8.098.513,61</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente dalle spese sostenute dall'Ente per la realizzazione di opere portuali, o per la manutenzione straordinaria delle stesse, nelle aree portuali di competenza (Ancona, Falconara, Pesaro, San Benedetto, Pescara, Ortona e Vasto). Poiché le suddette spese, pur riguardano beni immobili, hanno la natura di spese su beni demaniali di terzi (lo Stato), esse vengono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e non su quelle materiali.

La voce "immobilizzazioni in corso", pari ad euro 22.785.547,81 accoglie le spese relative alle opere portuali in corso di realizzazione ma non ancora completate e/o collaudate alla chiusura dell'esercizio, nonché gli acconti corrisposti ai fornitori/professionisti per la predisposizione del "piano regolatore di sistema portuale", non ancora approvato. Gli interventi di ampliamento, ammodernamento e manutenzione straordinaria delle opere portuali sono numerosi anche a seguito dell'impulso fornito dai finanziamenti del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) di cui l'Ente è beneficiario.

La voce manutenzioni straordinarie su beni di terzi (Stato) accoglie i costi per i lavori di ampliamento, ammodernamento e manutenzione straordinaria delle opere demaniali portuali, i quali vengono iscritti nell'attivo patrimoniale e portati in ammortamento al netto dei contributi pubblici ricevuti per la loro realizzazione.

Alla voce "costi di sviluppo" sono iscritte le spese sostenute per studi aventi ad oggetto lo sviluppo portuale e dunque propedeutici a nuovi investimenti.

Alla voce “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” sono iscritte prevalentemente le spese sostenute per la realizzazione di un software di “intelligenza artificiale” per il tracciamento degli automezzi in imbarco presso il porto di Ancona.

La tabella che segue illustra le aliquote di ammortamento applicate alle varie categorie

Categoria	Aliquote di ammortamento
Costi di sviluppo	<b>20%</b>
Software	<b>20%</b>
Opere portuali e manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	<b>3%</b>

## **BII) Immobilizzazioni materiali.**

In relazione alle immobilizzazioni materiali, la tabella che segue evidenzia il costo storico di acquisizione e gli ammortamenti complessivi effettuati negli esercizi e confluiti nei fondi di ammortamento.

	Costo storico	Fondi di ammortamento	Valore contabile netto
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>7.063.436,04</b>	<b>2.884.855,78</b>	<b>4.178.580,26</b>

Nella tabella che segue sono rappresentate le variazioni delle singole voci rispetto all’esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali	Importo 2023	Importo 2022	Variazione
Terreni e fabbricati	2.827.286,62	2.837.073,54	-9.786,92
Impianti e macchinari	372.217,08	443.789,58	-71.572,50
Attrezzature industriali e commerciali	412.918,46	398.335,16	14.583,30
Immobilizzazioni In corso e acconti	202.805,08	132.739,08	70.066,00
Altri beni	363.353,02	401.505,84	-38.152,82
<b>Tot. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.178.580,26</b>	<b>4.213.443,20</b>	<b>-34.862,94</b>



La voce “terreni e fabbricati”, pari ad euro 2.827.286,62, comprende alcuni immobili di proprietà dell’Ente e diverse aree destinate prevalentemente a parcheggi per gli automezzi in imbarco.

Le voci “impianti” e “attrezzature” comprendono le dotazioni tecniche per lo svolgimento delle attività portuali, quali l’impianto di security portuale, gli apparati radiogeni per il controllo dei bagagli dei passeggeri, gli impianti di videosorveglianza, ecc.

La voce “altri beni” accoglie i mobili e gli arredi d’ufficio, le macchine d’ufficio e tutte le dotazioni informatiche, le autovetture ed altri beni aventi un utilizzo durevole.

Infine, la voce “immobilizzazioni in corso” accoglie le spese per la ristrutturazione di alcuni immobili di cui l’ente è proprietario.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati sulla base di aliquote corrispondenti al normale uso dei beni, ridotte alla metà nell’esercizio di entrata in funzione del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate sono riportate nella tabella che segue.

Categoria	Aliquote di ammortamento
Impianti	10%
Attrezzature	10%
Macchine per ufficio	20%
Mobili e arredi	12%
Beni immobili	3%

#### Ammortamenti.

Gli ammortamenti registrati nel conto economico ammontano complessivamente ad euro 594.839,09 di cui euro 306.287,46 per le immobilizzazioni immateriali ed euro 288.551,63 per quelle materiali.

Gli ammortamenti vengono calcolati al netto dei contributi pubblici ricevuti per finanziarie l’acquisto o la realizzazione delle suddette immobilizzazioni.

Per l’analisi dei contributi pubblici si rinvia all’apposita sezione di commento della voce del passivo B) Contributi pubblici.

#### **BIII) Immobilizzazioni finanziarie.**

Tra le attività dello Stato Patrimoniale, come deliberato dal Comitato di Gestione dell’Ente in data 17 gennaio 2018 (delibera n.2), è iscritta una partecipazione di euro 10.000,00 relativa alla costituzione, quale socio fondatore, dell’Istituto Tecnico Professionale (I.T.S. MO.ST) nel dominio della mobilità sostenibile – Polo Inoltra – Ortona.

## CII) Crediti.

Nell'attivo patrimoniale sono iscritti crediti, al netto del fondo svalutazione, per euro 213.172.238,57.

Per la riconciliazione dei crediti con i residui attivi della contabilità finanziaria si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa.

Il "Fondo svalutazione crediti" ha registrato nel corso dell'anno 2023 le movimentazioni riportate nella tabella che segue.

<b>Variazioni Fondo svalutazione crediti</b>	<b>Importi</b>
<b>Saldo iniziale al 01/01/2023</b>	<b>66.358,02</b>
(-) Utilizzi 2023	-5.480,88
(+) Accantonamenti 2023	6.432,31
<b>Saldo finale al 31/12/2023</b>	<b>67.309,45</b>

La somma accantonata nell'anno si riferisce alla ordinaria svalutazione operata nella misura dello 0,50% sui crediti esistenti al 31.12.2023 (tariffe passeggeri ed automezzi, proventi diversi e canoni demaniali).

La consistenza del fondo a fine esercizio comprende anche la totale svalutazione del credito verso la Società Isa Group per euro 46.304,92. La società è interessata da una procedura di concordato preventivo ancora in corso.

Nella tabella che segue sono rappresentate le variazioni delle singole voci rispetto all'esercizio precedente.

<b>Crediti</b>	<b>Importo 2023</b>	<b>Importo 2022</b>	<b>Variazione</b>
Crediti v. utenti, clienti, ecc.	1.969.965,52	2.027.790,84	-57.825,32
Crediti v. Stato e altri sogg. pubblici	205.084.024,36	173.565.556,81	31.518.467,55
Crediti tributari	38.559,00	20.857,49	17.701,51
Crediti v. altri	6.079.689,69	89.155,55	5.990.534,14
<b>Tot. crediti</b>	<b>213.172.238,57</b>	<b>175.703.360,69</b>	<b>37.468.877,88</b>

La quota più rilevante dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale (euro 205.084.024,36) si riferisce a crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per contributi pubblici in attesa di erogazione.

Alla voce "crediti verso altri" sono iscritti, tra gli altri, crediti verso due compagnie assicurative per complessivi euro 5.999.883,00 aventi ad oggetto il risarcimento assicurativo dei danni dell'incendio avvenuto nel 2020 presso l'immobile demaniale "ex Tubimar" nel Porto di Ancona.

## Scadenza dei crediti

Tutti i crediti iscritti nell'attivo patrimoniale hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi ad eccezione dei "crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici" la cui erogazione dipende dall'avvio e dagli stati di avanzamento delle opere portuali cui essi sono destinati, che al momento non è possibile stimare.

#### **CIV) Disponibilità liquide.**

La tabella che segue illustra la variazione delle disponibilità liquide costituite da giacenze presso la Banca d'Italia, essendo l'Ente sottoposto al regime di Tesoreria Unica.

Disponibilità liquide	Importo 2023	Importo 2022	Variazione
Tesoreria	132.610.736,74	123.256.684,95	9.354.051,79

#### **D) Ratei e risconti attivi.**

La voce è composta unicamente da risconti attivi, pari ad euro 1.645.081,83 relativi a costi rinviati all'esercizio futuro.

Essi si riferiscono, per euro 1.620.000,00, a contributi agli investimenti che l'Ente si è impegnato ad erogare ad amministrazioni comunali e regionali (tale importo ammontava ad euro 2.272.850,11 nel precedente esercizio). La quota residua si riferisce per lo più a risconti di premi assicurativi e licenze d'uso.

La tabella che segue illustra la variazione dei risconti attivi iscritti nell'attivo patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

Risconti attivi	Importo 2023	Importo 2022	Variazione
Risconti attivi	1.645.081,83	2.394.583,64	-749.501,81

#### **A. Patrimonio netto.**

La tabella che segue illustra la composizione e la variazione delle voci del patrimonio netto

Patrimonio Netto	Importo 2023	Importo 2022	Variazione
------------------	--------------	--------------	------------

Fondo di dotazione	145.177,63	145.177,63	0,00
Riserva di rivalutazione	35.297,20	35.297,20	0,00
Riserve statutarie	55.914.009,14	38.640.941,08	17.273.068,06
Avanzi / disavanzi portati a nuovo	0,00	10.755.467,50	-10.755.467,50
Avanzi / disavanzi dell'esercizio	862.134,63	6.517.600,56	-5.655.465,93
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>56.956.618,60</b>	<b>56.094.483,97</b>	<b>862.134,63</b>

Si segnala che nel corso dell'esercizio gli avanzi di amministrazione portati a nuovo nei precedenti esercizi, pari ad euro 10.775.467,50, sono stati imputati alla riserva statutaria.

### **B. Contributi in conto capitale.**

Si segnala innanzitutto che fino al precedente esercizio i contributi pubblici venivano classificati in un'apposita voce tra i ratei e risconti del passivo patrimoniale. Dal presente esercizio, per una migliore rappresentazione del bilancio, sono stati riclassificati in questa voce specifica del passivo patrimoniale, denominata "contributi in conto capitale".

All'Ente vengono accordati ed erogati contributi pubblici principalmente per la copertura parziale o totale dei costi di realizzazione e/o ampliamento di opere portuali o per la manutenzione straordinaria delle stesse. Tra i contributi pubblici di cui l'Ente è beneficiario, vi rientrano anche quelli previsti dal PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza).

Per la contabilizzazione di tali contributi si è scelto il c.d. "metodo diretto" previsto dall'OIC 16, in base al quale i contributi vengono portati direttamente a riduzione dei costi delle opere cui si riferiscono.

Pertanto, inizialmente i contributi pubblici in conto capitale vengono iscritti nel passivo patrimoniale mentre i costi sostenuti per la realizzazione delle opere portuali cui i contributi si riferiscono vengono inizialmente iscritti tra le immobilizzazioni in corso. Terminata l'opera, i costi sostenuti per realizzare l'opera stessa vengono definitivamente iscritti tra le immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici ricevuti così da portare in ammortamento solo l'eventuale quota del costo dell'opera non coperta dai contributi.

La tabella che segue illustra le movimentazioni dei contributi in conto capitale.

<b>Contributi pubblici in conto capitale</b>	<b>Importi</b>
----------------------------------------------	----------------

<b>Saldo iniziale al 01/01/2023</b>	<b>258.222.475,35</b>
(+) Contributi accertati nel 2023	44.939.483,69
(-) Contributi utilizzati nel 2023	-1.510.068,16
(-) Eliminazione di residui su contributi pubblici	-168.071,17
<b>Saldo finale al 31/12/2023</b>	<b>301.483.819,71</b>

### **C. Fondi per rischi ed oneri.**

Il fondo per rischi ed oneri è pari, al 31/12/2023, ad euro 2.188.561,89.

La tabella che segue illustra le movimentazioni del fondo nel corso dell'esercizio.

<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>Importi</b>
<b>Saldo iniziale al 01/01/2023</b>	<b>373.873,81</b>
(-) Utilizzi 2023	0,00
(-) Storno dei precedenti accantonamenti per cessazione del rischio	-315.873,81
(+) Accantonamenti 2023	2.130.561,89
<b>Saldo finale al 31/12/2023</b>	<b>2.188.561,89</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati eliminati dal fondo, con la registrazione di una sopravvenienza attiva, accantonamenti per euro 315.873,81 effettuati nel corso dei precedenti esercizi in quanto è venuto meno il rischio /l'onere per i quali detti accantonamenti erano stati effettuati.

Nel corso dell'esercizio sono poi stati effettuati accantonamenti al fondo per rischi ed oneri per euro 2.130.561,89, di cui euro 50.210,00 per il "fondo esodo".

Detti accantonamenti si riferiscono per lo più a cause legali in corso per richieste di risarcimento pervenute all'Ente in relazione:

- a) all'evento incendiario dell'immobile demaniale ex "Tubimar" nel porto di Ancona, avvenuto in data 16 settembre 2020;
- b) ai danni causati dalla presunta mancata manutenzione del fiume Pescara nel tratto del porto-canale.

Le suddette richieste di risarcimento ammontano a circa 21 milioni di euro. Considerando che tale importo è coperto per circa 14 milioni di euro da polizze assicurative stipulate dall'Ente, l'eventuale onere non coperto dalle polizze assicurative cui l'Ente dovrebbe far fronte in caso di soccombenza in giudizio ammonta a circa 7 milioni di euro.

Tenuto conto che i procedimenti legali sono solo all'inizio e che la responsabilità dell'Ente nonché l'eventuale congruità delle richieste di risarcimento sono ancora da dimostrare, e tenuto anche conto che secondo i principi contabili in vigore possono essere iscritti a fondi per rischi ed oneri soltanto passività di natura certa o probabile (e dunque non possono essere iscritte passività soltanto astrattamente possibili), al momento si è ritenuto di accantonare al fondo rischi una quota pari a circa il 30% delle richieste di risarcimento non coperte da polizze assicurative.

#### **D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.**

Le movimentazioni del fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono illustrate dalla tabella che segue.

Fondo trattamento di fine rapporto	Importi
Saldo iniziale al 01/01/2023	954.204,77
(-) TFR erogato nel corso del 2023	-129.882,04
(-) TFR versato a fondi previdenza complementare	-46.230,31
(-) Imposta sostitutiva versata all'erario	-2.708,45
(+) Accantonamento quota 2003	221.224,06
Saldo finale al 31/12/2023	996.608,03

#### **E) Debiti.**

I debiti iscritti nel passivo patrimoniale ammontano ad euro 8.928.079,01.

Per la riconciliazione dei debiti iscritti nel passivo patrimoniale con i residui passivi della contabilità finanziaria si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa.

La tabella che segue illustra la composizione dei debiti e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

<b>Debiti</b>	<b>Importo 2023</b>	<b>Importo 2022</b>	<b>Variazione</b>
Debiti v. fornitori	5.006.825,97	4.385.243,40	621.582,57
Debiti tributari	337.302,47	746.054,78	-408.752,31
Debiti v. istituti previdenza	121.564,53	134.768,62	-13.204,09
Debiti v. Stato e altri soggetti pubblici	2.310.651,26	2.475.593,45	-164.942,19
Altri debiti	1.151.734,78	1.059.967,51	91.767,27
<b>Totale debiti</b>	<b>8.928.079,01</b>	<b>8.801.627,76</b>	<b>126.451,25</b>

### Scadenza dei debiti

I debiti iscritti nel passivo patrimoniale hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi.

### **F) Ratei e risconti passivi.**

I ratei e risconti passivi ammontano ad euro 8.049.125,64.

Fino al precedente esercizio venivano classificati tra i risconti passivi anche i contributi pubblici in conto capitale. Dal presente esercizio, per una migliore rappresentazione del bilancio, tali contributi sono stati classificati nell'apposita sezione "B" del passivo patrimoniale.

La tabella che segue illustra la composizione e le variazioni intervenute nei risconti passivi.

<b>Risconti passivi</b>	<b>Importo 2023</b>	<b>Importo 2022</b>	<b>Variazione</b>
Risconti passivi di ricavi	<b>8.049.125,64</b>	<b>19.068,69</b>	<b>8.030.056,95</b>

Alla voce "risconti passivi di ricavi" sono stati iscritti gli acconti accertati (pari ad euro 7.999.883) relativi al risarcimento assicurativo per l'evento incendiario verificatosi nel 2020 presso il fabbricato demaniale "ex Tubimar" nel porto di Ancona. In relazione a tali acconti, l'Ente aveva già incassato nel 2022 un primo acconto di euro 2.000.000,00 che era stato iscritto tra i ricavi. Nel presente bilancio si è ritenuto di dover rettificare la suddetta registrazione del 2022 con una sopravvenienza passiva di euro 2.000.000,00 ed iscrivere tutti gli acconti relativi al risarcimento assicurativo (sia quello del 2022 che quelli accertati nel 2023) tra i risconti passivi di ricavi. Ciò in quanto, allo stato attuale, essendo l'immobile cui si è verificato l'incendio un bene demaniale che l'Ente gestisce soltanto, non c'è certezza sul fatto che detti risarcimenti debbano essere trattenuti dall'Ente ed utilizzati per ripristinare lo stato d'uso dell'immobile o essere trasferiti all'Agenzia del Demanio cui l'immobile fa capo.

## **CONTO ECONOMICO.**

Si evidenzia innanzitutto che l'ammontare dei costi e dei ricavi iscritti nel conto economico non corrisponde all'ammontare delle uscite e delle entrate correnti del rendiconto finanziario per via delle rilevazioni tipiche della contabilità economico-patrimoniale.

Le riconciliazioni dei valori tra i due sistemi contabili sono riportate nell'apposita sezione della nota integrativa.

A seguito dell'eliminazione della voce E) del conto economico relativa ai "proventi ed oneri straordinari" operata dal D.Lgs 139/2015, le sopravvenienze attive sono state riclassificate all'interno della voce A5) del conto economico, mentre quelle passive all'interno della voce B14).

### **A) Valore della produzione.**

La tabella che segue evidenzia la composizione e le variazioni delle singole voci che compongono il "valore della produzione" rispetto all'esercizio precedente.

<b>Valore della produzione</b>	<b>Importo 2023</b>	<b>Importo 2022</b>	<b>Variazione</b>
A1) Proventi per prestazione di servizi	2.380.905,06	2.437.308,00	-56.402,94
A5a) Contributi in conto esercizio	139.783,26	743.735,48	-603.952,22
A5c) Entrate tributarie	8.593.522,15	7.558.808,16	1.034.713,99
A5d) Canoni demaniali	6.989.256,46	5.449.345,28	1.539.911,18
A5e) Altri ricavi	82.332,89	2.104.129,61	-2.021.796,72
A5g) Sopravvenienze attive	320.289,36	63.426,98	256.862,38
<b>Tot. Valore della produzione</b>	<b>18.506.089,18</b>	<b>18.356.753,51</b>	<b>149.335,67</b>

I "proventi per prestazioni di servizi" (voce A1) sono costituiti dagli introiti legati al traffico di passeggeri ed automezzi nel porto di Ancona.

Le "entrate tributarie" sono costituite da: proventi da autorizzazioni, tassa di ancoraggio e tassa sulle merci.

Da segnalare che alla voce A5e) "altri ricavi" nel 2022 era stato contabilizzato un risarcimento assicurativo di euro 2.000.000,00 per l'evento incendiario verificatosi nel 2020 presso il fabbricato demaniale "ex Tubimar" nel porto di Ancona. Nel 2023, come meglio illustrato nella sezione di commento relativa ai "risconti passivi" nonché in quella relativa alle "sopravvenienze passive", si è deciso di rettificare l'imputazione a ricavo del suddetto risarcimento assicurativo e di iscriverlo tra i risconti passivi.



Complessivamente i ricavi dell'Ente sono aumentati rispetto agli ultimi esercizi riportandosi sui valori precedenti all'emergenza "covid". In particolare, nel 2023, a fronte di una modesta diminuzione dei ricavi per servizi legati al traffico di passeggeri ed automezzi nel porto di Ancona, sono nettamente aumentate sia le entrate tributarie che i canoni demaniali.

## **B) Costi della produzione.**

La tabella che segue evidenzia la composizione e le variazioni delle singole voci che compongono il "costo della produzione" rispetto all'esercizio precedente.

<b>Costi della produzione</b>	<b>Importo 2023</b>	<b>Importo 2022</b>	<b>Variazione</b>
B6) materie prime, ecc.	79.354,05	56.631,45	22.722,60
B7) servizi	5.122.228,12	5.086.097,14	36.130,98
B8) godimento beni di terzi	104.443,76	74.232,36	30.211,40
B9) personale	3.962.286,23	3.455.541,41	506.744,82
B10) ammortamenti e svalutazioni	601.271,40	579.277,86	21.993,54
B12) accantonamenti per rischi	2.130.561,89	57.098,31	2.073.463,58
B14) oneri diversi di gestione	4.629.111,45	1.735.504,89	2.893.606,56
<i>di cui B14a) compenso organi amministrazione e controllo</i>	<i>334.003,86</i>	<i>340.133,96</i>	<i>-6.130,10</i>
<i>di cui b14b) sopravvenienze passive</i>	<i>2.059.062,39</i>	<i>115.191,49</i>	<i>1.943.870,90</i>
<i>di cui b14c) imposte diverse da quelle sul reddito</i>	<i>429.457,42</i>	<i>273.370,35</i>	<i>156.087,07</i>
<i>di cui b14d) altri oneri di gestione</i>	<i>1.806.587,78</i>	<i>1.006.809,09</i>	<i>799.778,69</i>
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>16.629.256,90</b>	<b>11.044.383,42</b>	<b>5.584.873,48</b>

Tutte le voci di costi evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio, sono soprattutto gli accantonamenti per rischi e gli oneri diversi di gestione ad evidenziare il maggiore incremento.

Gli accantonamenti per rischi sono stati effettuati a fronte di richieste di risarcimento pervenute all'Ente per la cui analisi si rinvia al commento della voce "Fondi per rischi ed oneri" della presente nota integrativa.

L'incremento della voce "oneri diversi di gestione" è invece dovuto all'iscrizione di una sopravvenienza passiva di euro 2.000.000,00 per la rettifica di un risarcimento assicurativo del 2022, ora iscritto tra i risconti passivi. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione di commento dei "risconti passivi" e delle "sopravvenienze passive".

Tra gli “oneri diversi di gestione” sono poi contabilizzati i compensi agli organi di amministrazione e controllo, le imposte (diverse da quelle sul reddito), i trasferimenti passivi a carico dell’Ente e le sopravvenienze passive per la cui analisi si rinvia alla sezione ad esse dedicata.

#### **Composizione delle sopravvenienze attive e passive.**

La tabella che segue illustra la composizione delle sopravvenienze attive.

<b>Composizione delle sopravvenienze attive</b>	<b>Importo 2023</b>
Storno degli accantonamenti al fondo rischi per cessazione dei rischi	315.873,81
Eliminazione residui passivi	4.415,55
<b>Totale</b>	<b>320.289,36</b>

Le sopravvenienze attive sono composte:

- a) dall’eliminazione di una parte dei residui passivi (al riguardo si segnala che non tutte le eliminazioni dei residui passivi della contabilità finanziaria hanno comportato l’iscrizione di sopravvenienze attive; infatti, vi sono state eliminazione di residui che hanno comportato registrazioni nei conti d’ordine o rettifiche dirette ai valori patrimoniali);
- b) dallo storno di accantonamenti al fondo per rischi effettuati in precedenti esercizi per i quali sono venuti meno i relativi rischi

La tabella che segue illustra invece la composizione delle sopravvenienze passive.

<b>Composizione delle sopravvenienze passive</b>	<b>Importo 2023</b>
Rettifica imputazione a ricavo del risarcimento assicurativo 2022 per evento incendiario “Tubimar” e imputazione dello stesso al conto risconti passivi	2.000.000,00
Arrotondamenti	0,80
Eliminazione residui attivi	59.061,59
<b>Totale</b>	<b>2.059.062,39</b>

Le sopravvenienze passive sono composte:

- a) dall’eliminazione di una parte dei residui attivi (al riguardo si segnala che non tutte le eliminazioni di residui attivi della contabilità finanziaria hanno comportato l’iscrizione di sopravvenienze passive; infatti, vi sono state eliminazione di residui che hanno comportato l’utilizzo del fondo svalutazioni crediti o rettifiche dirette di valori patrimoniali);

b) dalla rettifica della contabilizzazione, nel 2022, del risarcimento assicurativo relativo all'incendio "ex Tubimar" nel porto di Ancona, inizialmente iscritto tra i ricavi ed ora spostato tra i risconti passivi per le motivazioni illustrate nella sezione di commento dei risconti passivi della presente nota integrativa.

### **C) Proventi ed oneri finanziari.**

Nella tabella che segue sono rappresentate le variazioni delle singole voci rispetto all'esercizio precedente.

<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>Importo 2023</b>	<b>Importo 2022</b>	<b>Variazione</b>
C16) Altri proventi finanziari	32.468,76	12.756,89	19.711,87
C17) Interessi ed altri oneri finanziari	11.520,48	1.021,02	10.499,46
<b>Tot. Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>20.948,28</b>	<b>11.735,87</b>	<b>9.212,41</b>

I proventi finanziari riguardano prevalentemente interessi attivi di mora.

L'aumento degli interessi passivi è invece dovuto al pagamento di interessi passivi alla Regione Marche a seguito della soccombenza dell'Ente in un giudizio dinnanzi alla Corte di cassazione.

### **20) Imposte sul reddito dell'esercizio.**

La tabella che segue illustra la composizione e la variazione delle imposte sul reddito rispetto all'esercizio precedente.

<b>Imposte sul reddito</b>	<b>Importo 2023</b>	<b>Importo 2022</b>	<b>Variazione</b>
IRAP	267.102,93	230.505,40	36.597,53
IRES	768.543,00	576.000,00	192.543,00
<b>Totale</b>	<b>1.035.645,93</b>	<b>806.505,40</b>	<b>229.140,53</b>

Da segnalare che, a decorrere dall'esercizio 2022, le Autorità di Sistema Portuale sono divenute soggetti passivi IRES relativamente agli introiti derivanti dai canoni demaniali. In particolare, il nuovo comma 9 quater dell'art. 6 della Legge 84/1994 prevede che la base imponibile IRES sia determinata dai canoni percepiti dalle AdSP in relazione alle concessioni demaniali, comprese quelle di cui all'art. 18 della legge n. 84 del 1994 e

di cui all'articolo 36 del codice della navigazione, nonché alle autorizzazioni all'uso di zone e pertinenze demaniali di cui all'art. 39 del regolamento esecutivo del predetto codice della navigazione, ridotti del 50 per cento a titolo di deduzione forfetaria delle spese.

L'Irap viene calcolata su base retributiva ed è riferita alle competenze del personale, agli Organi dell'Ente, al Nucleo di Valutazione e varie.

## **5. ATTIVITA' COMMERCIALE SVOLTA DALL'ENTE: GESTIONE DELLA STAZIONE MARITTIMA.**

Viene allegato al bilancio economico-patrimoniale complessivo dell'Ente, anche il conto economico relativo all'attività di gestione della Stazione marittima del porto di Ancona, attività di natura commerciale, che l'Ente svolge dal 1998 ai sensi degli articoli 6, 1° comma, lett. c) e 23, 5° comma della Legge 28.1.94, n° 84 con l'impiego, fino al 31/12/2019, di un solo dipendente dichiarato in esubero dopo la privatizzazione dell'Azienda Mezzi Meccanici.

Poiché il rapporto di lavoro con il suddetto dipendente è cessato, per collocamento in pensione, in data 31/12/2019, l'Ente è ora tenuto a dare in gestione la "stazione marittima" a soggetti terzi, non potendo più gestirla direttamente.

A seguito di ciò, l'Ente, con nota del 3 ottobre 2019, ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'esaurimento dell'esubero di personale ex art.23, comma 2, della Legge 84/1994 e l'avvio delle conseguenti procedure ad evidenza pubblica volte all'individuazione del futuro soggetto gestore della Stazione marittima.

Le complesse procedure per l'individuazione del nuovo soggetto gestore hanno subito un'accelerazione nel corso del 2023 e si prevede di pubblicare nel corso del 2024 una "manifestazione di interesse". La gestione della Stazione marittima del porto di Ancona continuerà ad essere garantita dall'Ente fino al completamento delle suddette procedure.

Così come negli esercizi precedenti, la gestione della Stazione marittima ha comportato una perdita economica evidenziata nel relativo conto economico.

Il Presidente  
Ing. Vincenzo Garofalo

Il Segretario Generale  
Dott. Salvatore Minervino

Il Responsabile della Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio  
Dot. Fabrizio Lodovici

Il Dirigente Amministrativo  
Dott.ssa Caterina Santese